



TRENTA RIGHE PER UN LIBRO. Un romanzo dedicato a Massignan

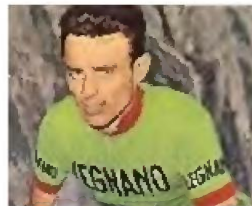
Imerio, una storia di sport e la fotografia di un'epoca

Le imprese al Giro e al Tour, le vittorie, le fughe sue e dei tanti emigranti in cerca di lavoro e fortuna

Imerio, «ardente nel nome», è un ragazzo che nel 1960 ha 23 anni ed è a un soffio dalla vittoria nella temibile tappa del Passo del Gavia al Giro d'Italia. Imerio è Imerio Massignan, veneto di Valmarana, che vince la classifica scalatori al suo primo Tour de France. Imerio è anche un'idea, una

scia da seguire: il narratore di questo romanzo-mémoire, veneto anche lui, si mette sulle tracce di una fotografia - tifosi con un cartello che inneggia a Imerio sul Gavia - e incontra un coacervo di storie di pedali e d'emigrazione. Trova Alfonso, che da ragazzo ha lasciato il Veneto per la Svizzera, poi è passato in Francia, poi di nuovo in Svizzera.

Nella storia di Alfonso, emigrante che non è più tornato indietro, ci sono chilometri di strade costruite, c'è la vita tra



Imerio Massignan

cantieri e baracche dei moltissimi veneti che se ne sono andati per lavorare, quando la regione era tra le più povere

d'Italia; c'è la nostalgia di chi è partito e la miseria di chi è rimasto; c'è un paese dell'anima visto da fuori, con le prime fabbriche e il Vajont che crolla e con i suoi corridori che vanno al Tour e pedalano come forsennati.

C'è Imerio, che a Briançon perde una tappa sotto gli occhi di Alfonso, proprio come sul Passo del Gavia si era visto sfuggire la vittoria già quasi sua, beffato da una ruota a terra. E al termine dei ricordi c'è Imerio Massignan oggi, c'è l'incontro con un uomo che ha suscitato affetti ed è diventato in qualche modo simbolo di quanti, tra gli anni Cinquanta e Sessanta, sono andati con ostinazione alla ricerca di risatti e quasi mai li hanno trovati. ●

La copertina



Titolo: Imerio
Autore: Marco Ballestracci
Pagine: 144
Dimensioni: 12 x 21
Anno di pubblicazione: 2012